



**Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

**Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche di
Coesione**
(di seguito DP Coe)

E

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito MIUR)

per l'attuazione del progetto

"A Scuola di OpenCoesione"

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’articolo 15, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO** il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e, in particolare, l’articolo 1 che prevede, a partire dall’anno scolastico 2008-2009, azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all’acquisizione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, delle conoscenze e delle competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”;
- VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo (c.d. “Semplifica Italia”), che unitamente al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, promuovono l’utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie della comunicazione per aumentare il grado di apertura, accessibilità e trasparenza dell’operato delle amministrazioni nei confronti dei cittadini;
- VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO** in particolare, l’articolo 1, comma 56, della suddetta legge n. 107 del 2015, che prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- VISTO** altresì, l’articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l’innovazione digitale nell’amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- VISTO** inoltre, all’articolo 1, comma 34, che integra l’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che stabilisce che i percorsi in alternanza siano progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza,

o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 ottobre 2010, n. 86, recante indicazioni alle Scuole di ogni ordine e grado per l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD), quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;

VISTO il documento “Attività di alternanza scuola-lavoro – Guida operativa per la scuola” (di seguito, Guida operativa) diffuso dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca l’8 ottobre 2015, che elenca gli adempimenti e le modalità operative per una compiuta realizzazione dell’alternanza e, all’interno di esso, in particolare il Cap.3 in tema di “Raccordo scuola, territorio, mondo del lavoro” che evidenzia l’importanza di un rapporto strutturato tra le istituzioni scolastiche, le autonomie locali, i diversi soggetti pubblici e privati presenti in un territorio;

VISTO l’articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” che istituisce l’Agenzia per la Coesione Territoriale, ripartendo le funzioni relative alla politica di coesione, precedentemente attribuite al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in cui opera, alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento, il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP);

VISTO il Programma di azione e coesione complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che allo stato copre il finanziamento sia per il progetto “OpenCoesione” in cui è stata sostenuta la prima sperimentazione di “A Scuola di OpenCoesione” (ASOC) per gli anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015, che per il progetto “Sostegno all’iniziativa OpenCoesione verso il ciclo di programmazione 2014-2020” che ha sostenuto e sostiene l’edizione 2015-2016 e 2016-2017;

- VISTO** l'Accordo di Partenariato della Commissione Europea con l'Italia, per il ciclo di programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) adottato dalla stessa Commissione con decisione del 29 ottobre 2014, di cui il CIPE ha preso atto con delibera n. 8 del 28 gennaio 2015, che al paragrafo 4.2 sancisce per il portale OpenCoesione il ruolo di portale unico nazionale per la programmazione 2014-2020 previsto dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "*PON Governance e Capacità Istituzionale*", adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 1343-del 23 febbraio 2015, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri l'aumento della trasparenza e dell'interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici e il rafforzamento della *governance* multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "*Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento*", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;

CONSIDERATO CHE

- in data 3 maggio 2013 il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico (DPS), le cui funzioni sono ora trasferite al Dipartimento delle Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale, e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) hanno sottoscritto un Accordo per la realizzazione di un progetto sperimentale di didattica *open government* nelle scuole e di fornitura di *open data* sulle scuole beneficiarie di finanziamenti della politica di coesione;
- il sopracitato Accordo DPS-MIUR ha previsto l'attuazione del progetto sperimentale "A Scuola di OpenCoesione", volto a promuovere nelle scuole una cittadinanza consapevole tramite il rafforzamento delle competenze digitali e di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'uso delle tecnologie di informazione e comunicazione e i dati in formato di tipo aperto (open data del portale OpenCoesione);
- il progetto A Scuola di OpenCoesione, rivolto finora alle scuole superiori di secondo grado distribuite sull'intero territorio nazionale, prevede la produzione di narrative di impatto attraverso un percorso di ricerca sul territorio a partire dai dati sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione, disponibili sul portale OpenCoesione, che si integrano con i contenuti delle materie ordinarie di studio e vengono portate al confronto con le istituzioni locali;
- dopo un'esperienza pilota in 7 scuole nell'anno scolastico 2013-2014, il progetto A Scuola di OpenCoesione è stato progressivamente arricchito, perfezionato e sperimentato con successo in 86 scuole nell'anno scolastico 2014-2015 e in 120 scuole nell'anno scolastico 2015-2016;

- il progetto A Scuola di OpenCoesione è indicato nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come buon esempio di progetto di monitoraggio civico e *data-journalism* in grado di implementare l'uso attivo delle dinamiche tecnologiche e *online* e si sviluppa in coerenza con l'Azione 15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate;
- l'Accordo di Partenariato riconosce i temi della trasparenza, della partecipazione e della collaborazione, che costituiscono le principali dimensioni del paradigma dell'*open government*, come principi di una programmazione orientata al risultato;
- il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri:
 - coordina, attraverso il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), l'iniziativa di *open government* sulle politiche di coesione in Italia, denominata OpenCoesione, allo scopo di promuovere l'efficacia degli interventi attraverso la pubblicazione dei dati sui progetti finanziati e una diffusa partecipazione civica, anche tramite il portale www.opencoesione.gov.it;
 - promuove, nell'ambito dell'iniziativa OpenCoesione, l'interazione con i cittadini e il riuso dei dati, anche a finalità di monitoraggio civico, anche attraverso l'attivazione di linee progettuali finanziate dalle risorse per la coesione, tra cui i fondi strutturali e d'investimento europei 2014-2020;
- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:
 - sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
 - è impegnato a valorizzare il proprio patrimonio informativo condividendo i dati a propria disposizione con i cittadini per favorire la trasparenza amministrativa nella gestione, la partecipazione al miglioramento del sistema scolastico e la nascita di una nuova generazione di servizi per studenti, insegnanti e famiglie, anche attraverso il sito *web* istituzionale e portale *web* dedicato;
 - cura, in particolare tramite la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, i rapporti con altri enti e organizzazioni che sviluppino politiche e azioni a favore degli studenti, gli interventi di promozione del successo formativo, l'elaborazione delle strategie sulle attività e sull'associazionismo degli studenti e le politiche sociali a favore dei giovani, anche attraverso la promozione di manifestazioni, eventi e azioni a favore degli studenti;
 - cura, in particolare, tramite la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale la programmazione e la gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione;
 - promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD;
 - indirizza l'attuazione dell'alternanza-scuola lavoro, fornendo alle scuole linee guida e modalità operative per l'individuazione delle strutture ospitanti e per l'organizzazione dei percorsi di alternanza;

- promuove lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti, anche attraverso l'identità digitale e il curriculum dello studente e il portfolio delle competenze del docente;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 (Oggetto)

1. Nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Accordo le Parti si impegnano a proseguire la proficua collaborazione, finalizzata a realizzare il progetto "A Scuola di OpenCoesione", di seguito ASOC, nelle istituzioni scolastiche italiane.

Art.2 (Tipologia delle azioni programmatiche)

1. Le Parti individuano programmi e azioni, nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Accordo, definendo le seguenti attività di intervento:
 - a) promuovere il coinvolgimento di istituzioni scolastiche, studenti e docenti della scuola secondaria di secondo grado nel progetto ASOC, volto all'accrescimento delle competenze digitale e di cittadinanza consapevole, tramite il monitoraggio civico di progetti di investimento realizzati con finanziamenti pubblici e attraverso l'uso delle tecnologie innovative di informazione e comunicazione;
 - b) favorire l'organizzazione di incontri con le scuole e l'eventuale attivazione di specifiche azioni progettuali per incentivare la partecipazione di docenti e studenti per la realizzazione del progetto ASOC;
 - c) promuovere e sostenere azioni di monitoraggio e di valutazione delle ricadute del progetto ASOC rivolte alle reti territoriali e alle scuole coinvolte;
 - d) valutare l'eventuale attivazione di nuove iniziative progettuali, sempre nell'ambito di ASOC, anche attraverso specifici accordi operativi, volte ad allargare la platea dei destinatari del progetto al sistema educativo nel suo complesso, anche promuovendo azioni aggiuntive per lo sviluppo di competenze digitali a partire dai dati sulle politiche di coesione, in sinergia con attraverso attività di monitoraggio civico.

Art. 3 (Impegni del DPCoe)

1. Per l'attuazione del presente Accordo il DPCoe, promotore del progetto ASOC, si impegna a favorirne lo sviluppo sulla base degli esiti di quanto già realizzato, presentando una proposta per il suo finanziamento nell'ambito dell'iniziativa OpenCoesione anche all'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, in

continuità con quanto già precedentemente attuato nel Programma di azione e coesione complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, oltre a garantire l'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili per l'anno in corso. La proposta che il DPCoe intende presentare è pertanto volta a garantire, anche per i successivi anni scolastici, l'impegno a:

- a) assicurare il management di progetto in tutte le sue fasi attraverso un team di risorse dedicate;
 - b) gestire la piattaforma tecnologica a supporto del progetto per la fruizione dei contenuti didattici da parte delle scuole e la pubblicazione dei materiali prodotti dalle scuole partecipanti durante lo svolgimento del percorso didattico;
 - c) predisporre e mantenere aggiornati i contenuti formativi disponibili *online* a supporto del percorso didattico;
 - d) individuare per ciascun anno scolastico il numero massimo di classi da ammettere alla partecipazione al progetto ASOC e curare il processo di selezione iniziale;
 - e) gestire attraverso il *team* di progetto le relazioni con le scuole partecipanti e con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;
 - f) coordinare le attività della Commissione di valutazione per la formazione della graduatoria finale.
2. L'assunzione degli impegni di spesa contabili necessari per sviluppare ulteriormente il progetto, saranno conseguenti all'accoglimento della proposta progettuale a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Art.4 (Impegni del MIUR)

1. Per l'attuazione del presente Accordo Il MIUR si impegna a:
 - a) promuovere e diffondere nelle scuole attraverso i diversi canali di propria competenza le attività proposte dalle Parti per la realizzazione del progetto ASOC;
 - b) emanare e diramare le circolari per l'attuazione del progetto ASOC durante l'intero anno scolastico favorire una sinergia con il Piano nazionale per la scuola digitale;
 - c) favorire una maggiore sinergia con il PON "Per la scuola" 2014-2020, anche attraverso la possibilità di estendere il progetto ASOC, secondo modalità da concordare, alle azioni del PON già realizzate;
 - d) favorire la più ampia partecipazione delle scuole, sia di quelle già partecipanti ad ASOC che di altre, a ricerche valutative sull'impatto del progetto, avviate dalle Parti o da terzi con diverse modalità, tra cui anche la somministrazione di questionari;
 - e) organizzare, a cura della Direzione generale per lo studente, attività dirette alle istituzioni scolastiche per il sostegno dei migliori progetti realizzati dalle scuole nell'ambito del progetto ASOC;
 - f) promuovere, sentita la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, azioni per valorizzare il legame tra il modello didattico di ASOC e i percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 - g) favorire, sentita la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, lo sviluppo di un eventuale percorso per l'individuazione

delle competenze acquisite con il progetto ASOC, rivolto sia ai docenti che agli studenti.

Art. 5 (Impegni comuni)

1. Per l'attuazione del presente Accordo, le Parti fanno riferimento alle rispettive risorse professionali e strumentali, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per le attività di rispettiva competenza. Le Parti mettono a disposizione il proprio personale in relazione alle singole iniziative che saranno attivate. In ogni caso ognuna delle Parti provvederà, sulla base della legislazione vigente, all'informazione e formazione delle risorse umane coinvolte nelle iniziative, pur restando a carico degli Enti di provenienza i rimanenti obblighi assicurativi, di tutela sanitaria e di sicurezza sui posti di lavoro.
2. Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Accordo, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali destinati alle Scuole e finalizzati alle iniziative realizzate a seguito del presente Accordo.
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a prevedere forme di individuazione e assegnazione di premi per le classi partecipanti al progetto A Scuola di OpenCoesione.
4. Ai fini dello sviluppo e dell'allargamento del progetto e del suo potenziamento in termini qualitativi, le Parti condividono l'opportunità di stipula di eventuali Accordi con altre istituzioni (es. Senato della Repubblica, Amministrazioni Regionali). In tal senso gli accordi, sentite le Direzioni generali del MIUR coinvolte nel presente Accordo, possono essere stipulati anche da parte del solo DPCoe in qualità di promotore del progetto ASOC.
5. Inoltre, le Parti si impegnano congiuntamente a:
 - a) individuare le modalità più idonee per la più ampia diffusione delle iniziative attivate;
 - b) realizzare azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere;
 - c) elaborare eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo.

Art.6 (Gestione, organizzazione e referenti)

1. Per il coordinamento, l'attuazione, lo stato di avanzamento e il monitoraggio di tutte le iniziative derivanti dagli impegni definiti agli articoli 3, 4 e 5, le Parti designano propri rappresentanti da individuarsi rispettivamente, nel numero di due per il DPCoe, nell'ambito del Nucleo per la Valutazione e l'Analisi della Programmazione, e nel numero di due per il MIUR, nell'ambito della DG Studente e della DGEFID, che saranno indicati dai firmatari entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo.
2. Le Parti si riservano il diritto di sostituire i propri referenti, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

Art. 7 (Comunicazione)

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, dei contenuti del presente Accordo,

con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art. 8
(Durata, proroghe e modifiche)

1. Il presente Accordo ha validità tre anni dalla sottoscrizione. Il rinnovo dell'Accordo, per periodi almeno biennali, può essere proposto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle Parti e, per avere effetto, deve essere accettato per iscritto dall'altra Parte.
2. Eventuali integrazioni e modifiche al presente Accordo potranno essere concordate per iscritto dalle Parti.

Art. 9
(Disposizioni finali)

1. Le parti si danno congiuntamente atto che ciascuna di esse procederà a soddisfare gli impegni assunti senza richiedere all'altra Parte trasferimenti di risorse.
2. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Roma, 28 febbraio 2017.

**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**

Dipartimento per le
Politiche di Coesione

IL CAPO DIPARTIMENTO
Vincenzo Donato

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e
formazione

IL CAPO DIPARTIMENTO
Rosa De Pasquale

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca**

Direzione generale per interventi in
materia di edilizia scolastica, per la
gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Silvante Socchero